

Legge urbanistica CRONACA CANTONALE

Sono ormai passati alcuni anni da quando si discute, nel nostro Cantone, di formare una legge urbanistica.

E' passato d'altra parte parecchio tempo da quando il Consiglio di Stato ha sottoposto al Gran Consiglio il messaggio inerente a tale importante oggetto.

La Commissione speciale per l'esame del disegno di legge urbanistica ha avuto modo di esaminare il problema: il testo di seconda lettura data infatti del gennaio 1967. Questo testo è stato esaminato dal nostro Partito in una riunione che ebbe luogo a Lugano nel mese di giugno dello scorso anno.

Ricordiamo che, dopo tale data, la commissione speciale, e per essa l'on. Lepori, si era impegnata a portare l'argomento di fronte al Gran Consiglio: fatto questo che non avvenne mai perché il «caso» che mosse le acque politiche della scorsa estate impedì la collaborazione tra i gruppi e in seguito chiusa la parentesi pellegriniana, l'on. Lepori fu eletto in Consiglio di Stato.

Della relazione sulla legge urbanistica venne poi incaricato il nostro amico avv. Scacchi il cui testo di risoluzione venne però fermato in sede commissionale dall'opposizione del gruppo socialista (e specialmente dell'ing. Martinelli). Sappiamo che ora è allo studio una nuova relazione che dovrebbe avere l'approvazione di tutti i commissari.

L'iter percorso dalla legge urbanistica è stato dunque lungo: se ci accingiamo a riparlare (il nostro foglio ha sufficientemente trattato questo argomento) è perché riteniamo sia giunto il momento di affrettare le conclusioni e dare infine al Paese una legge di così grande importanza.

Ci accingiamo a riparlare anche perché abbiamo l'impressione che resistano forze politiche, all'interno di tutti i Partiti, che cercano di ritardare o di rendere il meno possibile efficace questa legge. Il lungo periodo trascorso dalla presentazione del messaggio al legislativo cantonale ci lascia l'impressione che si sia voluto frenare l'iter parlamentare abituale. La questione del referendum contro il piano Direttore avvalorata anche maggiormente questa nostra tesi.

Lo scorso anno il Partito Conservatore avrebbe accettato di essere relatore della legge se si fosse previsto il referendum contro il piano Direttore. All'interno del nostro Partito i pareri sono pure stati discordanti: da una parte Azione giovanile sosteneva che contro il Piano Direttore non si dovesse poter proporre il referendum, dall'altra parte esponenti del Partito sostenevano invece il contrario. Alla seduta del 10 giugno '67 prevalse di poco la seconda tesi. (E personalmente siamo ancora della opinione che la possibilità del referendum contro il Piano Direttore sia un'arma pericolosa nelle mani di coloro i quali, apertamente o meno, sono contrari ad una legislazione urbanistica).

Siamo dell'opinione che sia ormai ora di uscire da ogni equivoco in questa materia. La presentazione del testo di legge, dovrebbe essere affrettata; se dovesse essere proposto un referendum contro la leg-

ge si vedrà allora di chi sarà la responsabilità.

L'urgenza di una moderna legislazione urbanistica è innegabile. Tutto il territorio del Cantone ha bisogno di essere disciplinato grazie ai piani Direttori regionali che dovranno rappresentare la base sulla quale sviluppare la pianificazione comunale. E' indispensabile al giorno d'oggi continuare a studiare i piani regolatori comuni per comune senza che esista una coordinazione tra i diversi atti comunali. L'enorme numero dei Comuni, l'esiguità e il valore della nostra terra rendono necessaria una disciplina urbanistica.

Nel regolamento edilizi comunali si è fatto strada il concetto di azionamento con indici di occupazione e fruttamento. Riteniamo errato che l'azionamento sia studiato senza che i Comuni si preoccupino di coordinare il proprio lavoro. Lo istituto del Piano Direttore regionale è dunque di assoluta necessità.

Questa tesi che ci sembra così

evidente, avvalorata i dubbi di cui abbiamo parlato prima sulla volontà politica di giungere ad un efficiente testo di legge urbanistica.

Infatti già con l'attuale legge urbanistica del 1940 si sarebbe potuto studiare la legislazione urbanistica comunale nell'ambito di un comprensorio più grande di Comuni. Infatti la legge edilizia, all'art. 27 afferma che, nell'allestimento di un piano regolatore, si dovrà tener conto della necessità di collegamento razionale con i piani regolatori dei comuni limitrofi. Di qui la possibilità, attualmente già esistente, di studiare in comune un piano regolatore regionale.

Auguriamoci comunque che in questi anni di discussione la volontà politica di giungere ad un'efficiente legislazione urbanistica si sia creata. Spetta ora al Gran Consiglio affrettare i suoi lavori affinché il Cantone possa venir dotato di questo importante strumento.

Giancarlo Re

BIBLIOTECA

Operazione Gomorra

DI MARTIN CAIDIN

70.000 morti nel mare di fuoco di Amburgo. L'operazione Gomorra, che durerà dieci giorni, ha avuto inizio. Ma questo mare, questa tempesta di fuoco, non sono una metafora ad uso di giornalisti e di reporter: si tratta invece di fatti con

A CAUSA DELLE GUIDE TURISTICHE

Guerra fredda tra i danesi e San Marino

I turisti danesi e norvegesi in visita alla Repubblica di San Marino vogliono portarsi le loro guide. L'Ente per il Turismo della piccola Repubblica, appoggiato invece le guide locali che chiedono di essere gli esclusivi accompagnatori dei turisti. Così è esplosa il contrasto: quindi pulman con alcune centinaia di turisti danesi e norvegesi, ospiti della Riviera adriatica, hanno dovuto riportare indietro i turisti, senza che potessero visitare San Marino.

Tutto nacque dal fatto che i capigruppo delle agenzie interessate avrebbero voluto visitare la piccola Repubblica. Senza utilizzare le guide locali, soprattutto perché questo personale, dipende dall'Ente governativo del turismo sammarinese, pur avendo una buona padronanza di varie lingue, non parla né il danese, né il norvegese. Proprio a causa di questa «incomunicabilità» i turisti hanno insistito nel voler visitare San Marino da soli, mentre è stato fatto loro notare che le disposizioni vigenti vogliono che una guida locale accompagni tutte le comitive.

una consistenza reale che Martin Caidin, il noto esperto di aviazione militare americana e consigliere governativo per la difesa civile, documenta con appassionata precisione. Ogni conoscenza tecnica viene qui utilizzata dall'autore per una descrizione minuziosissima degli eventi e del loro evolversi. Ma, oltre al rigore documentaristico, egli sa aggiungere una preziosa passione umana che ci fa vivere le paure, le sofferenze, il martirio infine di una città che non aveva più scampo. Perché ogni particolare era stato studiato dalle forze della RAF affinché gli incendi non potessero venir spenti, affinché i focolai dilagassero, si incendiassero senza tregua il fosforo sulle case e sulle carni dei cittadini, e quest'ultimi perissero nei modi più raccapriccianti: scorticati dalle altissime temperature, avvolti in mare di vento che li risucchiava vivi nella fornace, scoppiassero all'improvviso i loro corpi in fiamme, bruciassero le loro vesti, i loro capelli, ribollissero i fiumi ed i canali, venissero cotti infine o soffocati nei rifugi trasformati in gigantesche celle crematorie. Se Guernica servì come «campo di prova» per la seconda guerra mondiale, la distruzione di Amburgo, e più tardi di Dresda, fu il gigantesco esperimento di «distruzione totale» che doveva condurre l'umanità di fronte al dilemma dell'utilizzazione delle bombe atomiche. Hiroshima e Nagasaki ne furono la quasi ineluttabile conseguenza. Di questo, Caidin annuncia, bisogna tener conto. E bisogna nel contempo rendersi conto che, nell'eventualità di una guerra atomica, l'unica possibilità è di accettare la morte. Una morte, egli dice, paragonabile soltanto ad una visita all'inferno, una inimmaginabile dannazione di cui questo libro può illustrarci i momenti.

Edizioni Mondadori
Pagine: 192 - Lire: 1.300

Locarno e distretto

IL 56.mo RAPPORTO DELLA FART

Sotto la presidenza del consigliere nazionale on. Emilio Agostinetti ed alla presenza dei rappresentanti dell'autorità federale, cantonale, degli enti pubblici e privati e del direttore Marco Luigi Pessi, si è svolta nella sala del Consiglio comunale di Locarno l'assemblea generale degli azionisti delle Ferrovie Autolinee Regionali Ticinesi. La assemblea ha approvato il 56.mo rapporto di gestione 1967 i cui conto profitti e perdite dopo aver sottolineato come a seguito delle disposizioni federali sulla contabilità delle imprese ferroviarie, dal conto suddetto sono scomparsi gli ammortamenti portati direttamente a carico del conto d'esercizio rileva che agli oneri figura il rimborso dell'indennità per adattamento tariffale (fr. 380.372) percepita in

troppo per gli anni 1959-66 (errore di calcolo dell'Ufficio federale dei trasporti) e nei proventi lo stesso importo quale sovvenzione d'esercizio arretrato. Fra i proventi del conto troviamo le sovvenzioni d'esercizio di enti pubblici (Confederazione fr. 440.679.- e Cantone fr. 220.339.-) nonché il ricupero di Fr. 63.274.- quale indennità completa- mentare per l'avvicinamento delle tariffe dell'anno 1966. La gestione 1967 chiude con un saldo attivo di fr. 48.518,41 che portato in deduzione del saldo passivo della gestione precedente (fr. 650.953,12) da un saldo passivo di fr. 602.434,71 da riportare a nuovo.

Nel bilancio, all'attivo, oltre a fondi di impianto ordinari, troviamo la posta relativa alle seguenti costruzioni non ultimate: Ferrovie: nuovi passaggi a livello Fr. 42.700.-, Autolinee: nuovo edificio a Bibnasco Fr. 401.675. Al passivo il fondo di riserva casco è stato alimentato a carico del conto d'esercizio con un versamento di Fr. 61.805.- (Fr. 48.000.- per autoveicoli e fr. 13.500.- per veicoli ferroviari, fr. 305.- interessi attivi). Il fondo rinnovamento autoveicoli è costituito dal 5 per cento su valore dei veicoli già ammortizzati ma ancora in esercizio.

L'assemblea era stata presieduta nel pomeriggio da una seduta della cassa autonoma di previdenza del

**LITOGRAFIA
TIPOGRAFIA
CARTONAGGI
LEGATORIA**

IO SIAMPO CHE SI DISTINGUE

PROGETTI - PREVENTIVI

S.A. ARTI GRAFICHE GIA VELADINI C. LUGANO

personale nel corso della quale sono stati visionati i bilanci della stessa già approvati dall'ufficio federale dei trasporti in data 1. luglio 1967.

GIOVANE BASILESE ARRESTATO PER FURTO

Nel pomeriggio del 13 luglio scorso è stato tratto in arresto a Locarno, perché notato in atteggiamento sospetto, un giovane basilese, qui giunto a mezzo autostop. Interrogato dalla polizia, è risultato autore di un furto di fr. 2.300.- operato ai danni del proprio datore di lavoro a Basilea.

E' stato consegnato alle autorità giudiziarie basilesi.

RUBAVANO NELLE CHIESE

Inoltre, nel tardo pomeriggio del 13 luglio, venne tratta in arresto a Solduno una coppia di italiani i quali, penetrati all'interno della chiesa rettoriale di Solduno, hanno tentato lo scasso ad una cassetta per le elemosine facendo scattare uno speciale dispositivo di allarme. Dall'inchiesta esperita, è risultato che i due sono autori di furti nelle chiese di Torricella, Bironico, Contone, Quartino e Murato.

Bellinzona e distretto

Il Concertino di Cadenazzo a Coira

Domenica 28 luglio il concertino folcloristico di Cadenazzo si reccherà a Coira per l'annuale passeggiata sociale e porterà il saluto alle autorità locali, alla Musica Cittadina ed alla popolazione, tenendo un concerto in Piazza S. Martino alle ore 11.00.

La partenza da Cadenazzo avverrà alle 6.30 e con comodi torpedoni si attraverserà la Mesolcina e la nuovissima galleria del S. Bernardino. Si punterà poi su Thusis ed alla popolazione, tenendo un concerto in Piazza S. Martino alle ore 11.00.

Nel pomeriggio ritorno verso Dentsis dove si terrà un breve concerto all'Hotel Survelva.

In serata al rit. Arcobaleno in Olivone ci sarà la cena e quindi ritorno attraverso la Val di Blenio.

Chi volesse partecipare alla passeggiata è pregato di annunciarsi: entro giovedì 25 luglio al pres. Ben goni, tel. 6.83.28, al sig. Caccia tel. 6.85.80 e al cassiere Riboldi tel (dopo le 19) 6.81.50.

Nuovo negozio di parrucchiere

Sul Viale Stazione, proprio di fronte alla Farmacia Nonella, è stato inaugurato in questi giorni un nuovo modernissimo negozio di parrucchiere per signori e per signore.

Proprietario del negozio è il signor Angelo Andrioletti, di 28 anni, già conosciuto e apprezzato parrucchiere per avere precedentemente lavorato in altri rinomati negozi cittadini.

Al signor Andrioletti, che si avvale della collaborazione di personale scelto e qualificato, formula-

mo i nostri migliori auguri, sicuri che anche il suo negozio incontrerà i favori della nostra popolazione.

Neo laureato

Apprendiamo con piacere che il signor Dionigi Resinelli, figlio del signor Augusto, ha conseguito all'Università di Friburgo la laurea in economia.

Al signor Resinelli presentiamo rallegramenti e auguri vivissimi.

Reclutamento 1968

Hanno conseguito la menzione onorevole agli esami di ginnastica i seguenti reclutandi:

Guazzone Gianni, Morisoli Giuliano, Pellanda Roberto, Pugno Alessandro, Rossi Fabio, Rusconi Flavio, Ghidossi Germano tutti di Bellinzona; Gristina Gabriele, Ascona e Bozzini Gianfranco, Ludiano.

Brusa Roberto, Bellinzona; Caldelari Valerio, Bellinzona; Clerici Eros, Bellinzona; Crivelli Reto, Bellinzona; Dallai Reto, Bellinzona; Esposito Cornelio Giorgio, Bellinzona; Ferrari Dante, Bellinzona; Flecchia Remo, Bellinzona; Fumagalli Alberto, Bellinzona; Larchi Fabio, Melano; Lavizzari Luciano, Bellinzona; Tamò Sandro, Bellinzona; Boggio Angelo, Bellinzona.

Hebena Inbortum
Zurigo

I'ottima Idea

Agenzia generale Lugano
Adolf Antonini - Via M. Magatti 3
Telefono (091) 2 88 66

NOVASTRADA

Novastrada S.A. Lugano

Pavimentazioni stradali e industriali

POMPE FUNEBRI Eredi ARNOLDO FUMAGALLI S.A.

Via Carducci LUGANO Casa fondata nel 1914

Ditta attrezzata per la fabbricazione di cofani comuni e di lusso ■ Personale specializzato per rapide pratiche inerenti a funerali e trasporti di salme locali e all'estero.

Telefoni permanenti: 2 34 74 2 46 57 2 10 13

IMPRESA DI PITTURA

DIEGO PESCIALLO

OPERE DI PITTURA, VERNICIATURA, TAPPEZZERIA

LUGANO

Via Moncuchetto
Tel 2 20 36

RAVETTA S.A.

Impresa costruzioni

- EDILI
- STRADALI
- PONTI FERROVIARI

MAROGGIA - CHIASSO - LUGANO

Tel. 091 8 74 02

Il pittore delle 'case ammucchiate, si afferma a Zoagli su 210 concorrenti

La cittadina marinara sta diventando un fertile vivaio d'arte, ove in questi giorni è sorto il Centro internazionale di cultura, progettato da una scrittrice svizzera

Zoagli, luglio
Con la sua pennellata che sa di spatola e i suoi colori decisi e patinati, Giorgio Baffigo, noto come il pittore delle «case ammucchiate», si è affermato su ben 210 artisti alla seconda edizione del Premio internazionale di pittura estemporanea «Arturo Tosi» di Zoagli, aggiudicandosi il massimo riconoscimento (mezzo milione di lire).

Baffigo, milanese di adozione e ligure di nascita, è un giovane che promette molto nella sua sempre più affinata evoluzione artistica che lo configura decisamente tra i dotati in campo figurativo; non ci sorprende quindi questa sua vittoria in campo figurativo; non ci sorprende quindi questa sua vittoria in un concorso che ha il pregio di essere dedicato al valente Tosi.

A questo punto merita però che il nostro discorso prenda in esame più dettagliatamente l'ampio quadro d'iniziativa culturali e artistiche, di cui il Premio «A. Tosi» è soltanto un aspetto, le quali stanno animando una delle più pittoresche città marinare, Zoagli.

Promotore di tutto questo fervore di intenti e di manifestazioni è un uomo di profonda cultura umanistica, l'avv. G.B. Merello, sindaco di Zoagli, un uomo giovanile, tutto impeto e estro, che adora il suo mare, che gusta la buona tavola e che sa incantare col suo eloquio le donne.

A lui spetta il merito di aver istituito il Premio di pittura, che dalla prima edizione (1967) ha visto raddoppiarsi il numero dei concorrenti; a lui spetta altresì il merito di aver promosso un grande

concerto d'organo che sarà tenuto domenica 4 agosto a Zoagli, ed è lui infine che ha afferrato subito il significato e l'importanza di accogliere e rendere operante il progetto della scrittrice e giornalista svizzera Mariza Warren per la creazione di un Centro internazionale di cultura intitolato a «Warren-Brunelli», che avrà sede in una incantevole villa di Marina di Bardì.

Cultura sul Tigullio è così oggi un fatto concreto, che si proietta al di là della Liguria e dell'Italia, e da cui ci si attende iniziative sempre più numerose e valide, nel cui ambito i giovani artisti soprattutto potranno esprimere le loro possibilità, liberi da ogni legame con le cosiddette correnti di cultura impegnate e non impegnate.

a.h.



TORREFAZIONE DI CAFFÈ

OTTO LEHMANN MOLINA

MELANO - Tel. 8 83 81

Giuseppe Bianchi e Figli

LUGANO, Viale Stefano Franscini, 23
Tel. 2 34 42 / 3 17 30

CAVE — PIETRAMF — GHIAIA
GHIAIETTI — SABBIA MACINATA
TRASPORTI LACUALI